

Cirò Marina invasa dall'immondizia

L'emergenza rifiuti? C'è poca differenziata

Il consigliere Mistretta annuncia che entro il 10 la situazione si normalizzerà

Margherita Esposito

CIRÒ MARINA

La differenziazione dei rifiuti, oltre ad essere la soluzione al degrado ambientale delle discariche, riduce i costi di smaltimento e, quindi diminuisce le tasse per i cittadini ed oggi, si dimostra capace di fronteggiare le periodiche emergenze di raccolta dei rifiuti. L'ultima, originata dalla chiusura della discarica Sovreco e il funzionamento a singhiozzo dell'impianto di Ponticelli, sta mettendo in difficoltà, i centri più grandi della Provincia, a partire dal capoluogo mentre le realtà urbane minori, che, coincidono anche con i Comuni più virtuosi nel conferimento dell'umido, se la stanno cavando bene. A Melissa, che sfiora il 70%, Rocca di Neto, che viaggiano sopra il 65% la bassa produzione di indifferenziato permette di sopportare la riduzione delle quote di conferimento.

Anche a Strongoli, la raccolta dei rifiuti opera a pieno regime e garantisce un paese ordinato e pulito. Aranca, invece, Cirò Marina: fanalino di coda nel conferimento dell'umido; la cittadina, fatica a rientrare nelle quote che da una media di 25 tonnellate sono precipitate a 14/15, «tanto più – ricorda il sindaco, Sergio Ferrari – che la chiusura di Ponticelli nelle giornate festive ha prodotto grossi accumuli».

«Siamo comunque intervenuti presso la Regione – comunica Ferrari – per individuare un percorso

che ci porterà presto fuori dall'emergenza». Ne è certo il consigliere delegato all'Ambiente, Andrea Mistretta, il quale fissa «entro il 10 gennaio il ritorno alla normalità».

Non è normale, però, che in pieno inverno, siano ancora presenti a lato di alcuni stabilimenti balneari del lungomare tutto il materiale ingombrante di cui si sono sbarazzati i lidi a fine stagione. Come inaccettabile è che il poliambulatorio rimandi l'immagine squallida di una discarica a cielo aperto. Si tratta, probabilmente, del materiale, danneggiato nel piano seminterrato dell'immobile, durante l'alluvione del 22 novembre che è stato raccolto e abbandonato sotto le rampe che portano all'entrata principale della struttura sanitaria.

Arredamenti di uffici, vecchi computer, materiale di archivio ma anche sacchi di spazzatura, nell'indifferenza generale, sono lì sotto da più di un mese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Degrado all'Asp Suppellettili
davanti al Poliambulatorio

Rassegna Stampa – supplemento di *Arpacal Informa*, testata giornalistica registrata (Tribunale Civile di Catanzaro nr. 4 del 08/05/09) Dir. Resp. Dott. Fabio Scavo
Staff Comunicazione - URP ARPACAL - Direzione Generale -
via Lungomare – Loc. Mosca (Zona Giovino - Porto) – 88100 Catanzaro – tel. 0961.732506 - 732509 – mail: comunicazione@arpacal.it